

«C'era una volta, il lavoro»: la mostra fotografica di Volpi

Mestieri del passato oppure cambiati: l'inaugurazione ieri a Palazzo Giordani

» Botteghe, campi ed officine ma non solo. La scuola, il volontariato, le drogherie, il barbiere ed altri momenti di lavoro di un tempo passato, fra mansioni quasi del tutto scomparse e altre mutate per adattarsi alle evoluzioni tecnologiche e della società +. Racconta tutto questo «C'era una volta, il lavoro. Memoria di botteghe, campi ed officine» la mostra fotografica, a cura di Pietro Volpi, inaugurata ieri nello Spazio '51 di Palazzo Giordani, sede della Provincia, grazie alla collaborazione tra il Comune di Lesignano de' Bagni, ente sostenitore dell'esposizione e la Provincia di Parma, che ha concesso il patrocinio. Una mostra coinvolgente, testimonianza di un passato che va dalla fine dell'Ottocento e giunge agli anni ottanta toccando aspetti diversi, a partire dal curioso regolamento del Vaticano rivolto agli impiegati per giungere all'utilizzo del computer.

«L'intento di questa proposta – ha spiegato Volpi – è raccontare il lavoro nella sua forma più nobile e autentica, mettendo al tempo stesso in evidenza quanto le nuove scoperte e l'evoluzione tecnologica abbiano inciso profondamente sulla vita quotidiana, sia della nostra generazione sia di quelle più giovani. A parlare attraverso le immagini, rigorosamente in bianco e nero, e gli oggetti che completano il percorso, è il lavoro. Sono le mani, le fabbriche, le strade, le vite vissute. È uno sguardo paziente e umano, capace di riconoscere la dignità anche dove altri vedrebbero soltanto fatica. Tante persone mi hanno dato le loro foto, raccontato attraverso di queste le loro storie – ha proseguito e rivolgendosi al pubblico ha aggiunto - questa mostra non l'ho fatta io, l'avete fatta voi, l'hanno fatta le vostre famiglie, io sono stato un mero esecutore».

Pietro Volpi, che vive a Lesignano, è un collezionista di radio e grammofoni, fotografo per passione. Nel tempo ha costruito una preziosa raccolta di immagini storiche di tutta la provincia, divenuta particolarmente significativa dopo aver ricevuto in dono, dal compianto don Enrico Dall'Olio, l'intera collezione alla quale quest'ultimo aveva dedicato per tutta la vita passione, energie e instancabile dedizione.



Protagonisti Da sinistra Borghini, Volpi, Brandini, Fadda, D'amico, De Seriis e Iotti.

L'inaugurazione è stata introdotta dai saluti del presidente della Provincia di Parma Alessandro Fadda e del sindaco di Lesignano, Andrea Borchini, per poi lasciare spazio alla consigliera provinciale Serena Brandini che ha introdotto i relatori. «Parlare del lavoro di ieri – ha sottolineato – è il presupposto fondamentale per parlare, anche del lavoro di oggi e del dialogo tra generazioni».

Sui cambiamenti nel mondo del lavoro a partire dalle foto si è soffermato il presidente del Gia-Gruppo imprese artigiane, Giuseppe Iotti, mentre Francesco De Seriis ed Andrea D'Amico, esponenti di JEParma, associazione no-profit interamente gestita dagli studenti dell'Università+ di Parma, hanno sottolineato l'importanza e l'impegno di portare avanti un dialogo fra generazioni che permetta di crescere e migliorare di fronte alle continue sfide.

Stefania Provinciali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Orari di visita

La mostra sarà visitabile a Palazzo Giordani sino al 31 marzo dal lunedì+ al venerdì+ dalle 8,30 alle 13,30 e il martedì+ e il giovedì+ anche dalle 14,30 alle 17,30.